

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 7/14
RIUNIONE DEL 22 SETTEMBRE 2014

Il giorno 22 settembre 2014, alle ore 15,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 10203 del 16.09.2014, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale prot. n. 10456 del 19.09.2014

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti (art. 10, c.3 Statuto)

BILANCIO

4. Riaccertamento residui – anno 2012 e precedenti
5. Parere su conto consuntivo es. 2013
- 5 bis. Chiarimenti interpretativi delle disposizioni del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, c. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240.”

CONVENZIONI

6. Approvazione atto aggiuntivo Convenzione quadro tra Università degli studi della Tuscia e Università degli studi di Roma Tre

RICERCA

7. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2013 – Art. 3 *quater* Legge 9 gennaio 2009, n. 1
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC
prof. Alessandro MECHELLI	Direttore DEIM
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE
prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica

P	AG	A
X		
	X	
X		
X		
X		
	X*	
X		
X		
X		

Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei prof. di II fascia macroarea umanistico-sociale		X	
Dott. Andrea GENOVESE	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Liliana POLIDORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Alessandro DI FABIO	Rappres. degli studenti	X		
Dott.ssa Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Cristiano POLITINI	Rappres. degli studenti	X		

* In assenza del prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza, Direttore del Dipartimento DIBAF, partecipa alla riunione il prof. Maurizio Petruccioli, Vice-Direttore del Dipartimento.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 5/14 del 25.06.2014 e il verbale n. 6/14 del 21.07.2014.

Il Senato Accademico approva i predetti verbali.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica che i dati relativi alle immatricolazioni studentesche registrano un sensibile incremento rispetto alla stessa data del precedente anno. Il dato risulta particolarmente soddisfacente se contestualizzato a livello nazionale, ove si attesta, invece, un decremento delle immatricolazioni di circa il 6-7%.

Rispetto allo scorso anno si registra, altresì, un sensibile incremento degli studenti che hanno partecipato all'*Open Day*. Il Rettore esterna un plauso a tutti coloro che hanno fattivamente collaborato all'organizzazione dell'*Open Day* di Ateneo ed in particolare ai dipartimenti per l'impegno profuso e per aver recepito nelle attività di comunicazione le linee guida fornite dall'Ateneo contribuendo a offrire un'immagine compatta e coesa dell'Ateneo.

2.2. Il Rettore comunica che l'Assemblea Generale della CRUI, nella riunione dell'11.09.2014, ha espresso il parere sullo schema di decreto di riparto del FFO 2014 che per l'attribuzione dei finanziamenti prevede l'utilizzo del costo standard per studente in corso. In particolare, fa notare che il peso del costo standard sulle assegnazioni della 'quota base' del FFO per il 2014 sarà pari al 20% e dovrebbe arrivare a coprire in modo graduale il 100% dal 2018.

Ciò stante, considerati gli indicatori che incidono sul costo standard, risulta fondamentale migliorare le *performance* didattiche ed, in primo luogo, incrementare il numero degli studenti regolari. E' urgente assumere provvedimenti atti a contrastare in tempi brevi il fenomeno degli

abbandoni che, soprattutto nei corsi di laurea triennali, raggiunge livelli inaccettabili (dal 30 al 70%) con il rischio di rendere non sostenibile l'offerta formativa dell'Ateneo. Sollecita, quindi, i dipartimenti ad un tempestivo esame dei dati pubblicati sul portale della didattica che evidenziano le criticità dei relativi corsi al fine di individuare concrete soluzioni da proporre al Senato Accademico.

Il prof. Vesperini fa rilevare l'opportunità di tener conto delle indicazioni ministeriali inerenti al calcolo del costo standard per studente in corso anche ai fini dell'assegnazione dei *budget* alle strutture.

Il Rettore condivide l'osservazione del prof. Vesperini. Fa presente, inoltre, che, per agevolare i dipartimenti nell'esame delle relative criticità, l'Amministrazione potrà rendere disponibili alle strutture apposite tabelle (anche parziali) sul grado di raggiungimento degli obiettivi riguardanti l'area strategica della didattica.

3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C.3 STATUTO)

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 688/2014 del 22.08.2014 (Allegato n. 1/1-3), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica, tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Associazione CESC Project, con sede in Roma.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 689/2014 del 22.08.2014 (Allegato n. 2/1-3), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica, tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Russian State Vocational Pedagogical University* di Yekaterinburg, Russia.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 701/2014 del 01.09.2014 (Allegato n. 3/1-3), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica, tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Longdong University*, con sede nella Repubblica Popolare Cinese.

Il Senato Accademico approva.

4. RIACCERTAMENTO RESIDUI – ANNO 2012 E PRECEDENTI

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio.

Il Direttore Generale sottopone al Senato Accademico il prospetto riguardante il riaccertamento dei residui relativi all'esercizio finanziario 2012 e precedenti e la relativa relazione.

La dott.ssa Pezzato, dopo aver fornito alcuni chiarimenti in merito alla cancellazione di residui attivi e passivi e alla destinazione dei residui perenti, esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto, esprime parere favorevole al riaccertamento dei residui provenienti dall'esercizio 2012 e precedenti. Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 23.09.2014.

5. PARERE SU CONTO CONSUNTIVO ES. 2013

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio.

Il Rettore illustra al Senato Accademico la relazione al Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, allegata al presente verbale.

In particolare, ricorda come il 2013 sia stato un anno caratterizzato da incisive trasformazioni sul fronte normativo (revisione dei regolamenti interni, in linea con il nuovo Statuto adottato ai sensi della legge 240/2010), su quello dell'organizzazione (ulteriore razionalizzazione dei centri di spesa con la creazione dei due Poli Bibliotecari e la costituzione dei nuovi organi statutari) e su quello della contabilità (avvio delle procedure correlate all'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico-patrimoniale ed analitica). Evidenzia, inoltre, come il complesso quadro finanziario in cui continua a muoversi il Sistema universitario ha imposto anche nel 2013 alle strutture centrali e decentrate dell'Ateneo un particolare sforzo sulla complessiva riduzione della spese, senza tuttavia comprimere i servizi agli studenti e quelli fondamentali strettamente connessi al regolare funzionamento della didattica e della ricerca.

Fa osservare che l'FFO per l'anno 2013 ha registrato una riduzione di circa 4,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente e che le prospettive per il futuro sul versante delle risorse ministeriali non si preannunciano favorevoli.

Ciò stante, considerata anche la linea politica che contraddistingue il nostro Ateneo sull'opportunità di non incrementare le entrate finanziarie derivanti dalle tasse universitarie, tenuto conto del fatto che alcune voci di bilancio non possono essere ulteriormente compresse ed in vista dei nuovi meccanismi di riparto del FFO, si rende improrogabile assumere decisioni finalizzate al raggiungimento di migliori *performance* didattiche che possano assicurare maggiori finanziamenti ministeriali o almeno garantire il mantenimento del FFO entro gli attuali margini.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la massima sinergia tra Amministrazione e Dipartimenti ed il totale impegno da parte di tutto il personale operante nelle singole strutture.

Prosegue comunicando che il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle sedute del 18 e 19 settembre 2014, ha redatto la relazione prevista dall'art. 13 dello Statuto, che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre p.v.

Evidenzia che i membri del Collegio hanno apprezzato lo spirito di collaborazione mostrato dai dipartimenti nella fase di ricostruzione delle partite relative ai trasferimenti interni. Al riguardo il Rettore auspica che il dialogo possa divenire sempre più solido e costruttivo.

Ringrazia quindi il personale dell'Amministrazione centrale e dei dipartimenti che ha collaborato ai lavori connessi alla stesura del bilancio consuntivo.

Ringrazia in particolare il Direttore Generale Avv. Moscatelli nonché il Dirigente dott. Giovanni Cucullo che ha diretto l'amministrazione per i 6/12 dell'esercizio finanziario 2013.

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra al Senato Accademico i punti qualificanti del bilancio consuntivo come risulta dal quadro riassuntivo della gestione di competenza 2011-2013. Si sofferma quindi sulla tabella ove sono riportati dati riepilogativi per macro voci tratti dai conti consuntivi aggregati dell'ultimo triennio, riguardanti la gestione di competenza (entrate accertate e uscite impegnate).

Dal confronto dei dati delle entrate emerge:

- una riduzione complessiva delle entrate, di circa 1,6 milioni di euro;
- una riduzione del FFO e del complesso delle altre assegnazioni Miur;
- un incremento consistente delle entrate contributive degli studenti, derivante da quanto specificato nella relazione in merito alle modalità di registrazione contabile delle stesse;
- una sostanziale stabilità del complesso dei trasferimenti da parte di altri ministeri e enti pubblici e privati;
- sul fronte delle entrate per ricerca, una moderata riduzione complessiva, concentrata sulle prestazioni di servizi per conto terzi;
- una lieve riduzione delle entrate residuali.

Dal confronto dei dati della spesa si rileva:

- la riduzione delle risorse destinate al personale;
- un moderato incremento della quota spesa per attività istituzionale nonché della quota destinata ad assegni di ricerca;
- un decremento del complesso delle spese di acquisizione beni, utenze e locazioni, manutenzioni e gestione strutture;
- un notevole incremento della quota di risorse per interventi a favore degli studenti;
- la stabilità degli interventi edilizi (acquisizioni di immobili e impianti - manutenzioni straordinarie immobili - impianti e ricostruzioni/ripristini di immobili);
- una sensibile riduzione della spesa per beni mobili;
- la spesa per contributi di laboratorio esposta è riferita ai Centri di spesa A;
- l'incremento della spesa sostenuta per master;
- una lieve riduzione sia in termini nominali che percentuali delle spese per la ricerca scientifica.

Il Direttore ricorda che per il consolidamento dei valori di bilancio dei vari centri di spesa e dell'Amministrazione centrale è stata condotta una operazione di allineamento contabile delle poste riferite a crediti/debiti per trasferimenti interni. E' stata svolta un' analisi puntuale delle singole poste relative a tali voci, in collaborazione con ciascuna struttura, e sono state individuate tutte le sistemazioni da effettuare. In alcuni casi non è stato possibile registrare contabilmente tali poste, pertanto le operazioni di allineamento dovranno necessariamente concludersi nel corso del presente esercizio. Passa poi a fornire informazioni sull'avanzo libero.

La dott.ssa Pezzato fornisce chiarimenti in ordine all'avanzo di amministrazione accertato, alla quota di avanzo libero e da riassegnare.

Il prof. Varvaro esprime apprezzamento per i risultati di bilancio testé illustrati che forniscono margini di positività per affrontare il prossimo futuro e ringrazia il personale dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti per l'impegnativo lavoro profuso.

Il prof. Onofri si unisce alle parole esternate dal prof. Varvaro complimentandosi con l'Amministrazione centrale e i Dipartimenti per la collaborazione mostrata nell'affrontare le diverse problematiche amministrative e contabili presentatesi in tale contesto. Chiede delucidazioni in merito allo stato della richiesta di accesso al Fondo di Rotazione di Ateneo avanzata dal Dipartimento DEB.

Il Rettore comunica al Senato Accademico che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10.6.2014 ha deliberato di istituire sul bilancio unico di Ateneo un fondo per anticipazioni a valere sulle partite giro per l'ammontare complessivo annuo pari ad euro 500.000. A tale fondo possono attingere i Centri di Spesa per richieste di anticipazioni di cassa derivanti da esigenze di ricerca secondo delle specifiche modalità.

Il Direttore Generale, in ordine alla richiesta del prof. Onofri, fa osservare che la richiesta del Dipartimento DEB necessita di essere riformulata sulla base delle modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione.

La dott.ssa Pezzato comunica che l'amministrazione ha già dato luogo ad anticipazioni di cassa a valere sul Fondo di Rotazione di Ateneo richieste dal Dipartimento DAFNE che risultano finanziate da enti pubblici e che scadono entro il 31.12.2014.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. P. Pezzato.

Al termine della discussione il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto esprime parere favorevole sul Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013. Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 23.09.2014.

5 BIS. CHIARIMENTI INTERPRETATIVI DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, C. 19 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240.

Il Direttore Generale ricorda che con D.R. n. 591/14 del 1/7/2014 è stata bandita una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, c. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240.

Sono pervenuti quesiti da parte di taluni docenti sulle modalità di applicazione di alcune disposizioni del Regolamento per l'attribuzione delle risorse sopra citate che richiedono appositi chiarimenti da parte del Senato Accademico.

In particolare, in vista dell'inizio dei lavori della Commissione, nominata con D.R. n. 735 del 18 settembre 2014, si richiama l'attenzione sui seguenti punti del Regolamento.

1° quesito

Art. 5, c.2

lett. b) per quanto riguarda la ricerca:

1. produzione scientifica nel triennio precedente

È stata sollevata la seguente questione:

La distinzione operata tra settori disciplinari bibliometrici e NON bibliometrici prevista nel Regolamento per valutare la *performance* di ricerca del personale docente può risultare non propriamente adeguata nel caso di alcuni settori per i quali le categorie “bibliometrico - NON bibliometrico” possono risultare fuorvianti.

Questa circostanza si potrebbe verificare nel caso del settore disciplinare s.s.d. AGR/01 Economia ed Estimo Rurale = s.c. 07/A1 e in altre aree disciplinari che condividono una analoga problematica. Il settore AGR01 può infatti essere definito come un settore disciplinare di confine tra le scienze sociali (generalmente NON bibliometriche per l'ASN) e quelle cosiddette dure (sempre bibliometriche per l'ASN). Questa ambiguità sembra manifestarsi in diverse circostanze:

- gli insegnamenti del s.s.d. AGR01 sono presenti generalmente tanto in corsi di laurea delle scienze agrarie quanto in quelli delle scienze economiche;
- in questi anni si sono verificati frequenti passaggi di docenti da settori dell'area delle scienze agrarie (area 07) a quella delle scienze economiche (area13);
- all'interno del s.s.d. AGR01 coesistono ricercatori che, a seconda dei progetti in cui sono coinvolti e/o del Dipartimento a cui afferiscono (Agraria o Economia), sono portati a privilegiare le collaborazioni interdisciplinari nell'ambito delle scienze dure/bibliometriche (chimiche, biologiche, biochimiche, agronomiche, zootecniche, forestali, ecc.), o nell'ambito delle scienze sociali/NON bibliometriche (economia, scienze politiche e giuridiche ecc.); mentre i primi pubblicano più frequentemente in riviste indicizzate ISI/SCOPUS con significativo *impact factor*, i secondi invece collocano prevalentemente la loro produzione scientifica nelle riviste scientifiche recentemente classificate da ANVUR per i settori dell'area 13.

Queste considerazioni sembrerebbero comprovate dai seguenti fatti.

1. Le mediane del s.s.d. AGR01 diffuse da ANVUR rivelano i valori in assoluto più bassi di tutti i settori bibliometrici (per i professori di I fascia 2 articoli ISI/SCOPUS in dieci anni; per i professori di II fascia 2,5 articoli ISI/SCOPUS in dieci anni). E' evidente che con valori mediani così ridotti la probabilità per un singolo ricercatore di aver pubblicato tre prodotti indicizzati ISI o SCOPUS in tre anni è assai modesta.

2. Nella VQR 2004-10 la quota di prodotti del settore s.s.d. AGR01 valutati solo mediante *peer review*, perchè non valutabili con criteri bibliometrici, è stata pari ad oltre l'80% del totale dei prodotti presentati.

Premesso quanto sopra, è stato chiesto se:

1. nel caso del s.s.d. AGR01 o di settori bibliometrici per i quali le mediane ASN si siano rivelate inferiori ad una determinata soglia (ad esempio 3-4 articoli indicizzati ISI/SCOPUS), i docenti/ricercatori afferenti a tali settori possano essere valutati, ai fini della procedura in oggetto, anche su prodotti di ricerca non indicizzati ISI o SCOPUS?

2. laddove ricorresse tale circostanza fosse possibile valutare, ai fini della procedura in oggetto, l'attività dei docenti/ricercatori coinvolti utilizzando gli stessi criteri adottati per i colleghi delle aree NON bibliometriche e, nel caso specifico, la produzione scientifica dei docenti/ricercatori afferenti al s.s.d. AGR01 potesse essere valutata sulla base dei riferimenti (categorie di prodotto, elenchi e classificazioni di riviste ecc.) adottati per l'area 13?

2° quesito

Art. 5, c.2

lett. b) per quanto riguarda la ricerca:

3. valutazione positiva PRIN/FIRB

È stata sollevata la seguente questione:

L'anno di riferimento da prendere in considerazione per questo criterio, ai fini della valutazione del docente, è quello in cui è stato adottato il Decreto ministeriale di assegnazione del finanziamento ovvero l'anno in cui sono state svolte le relative attività del progetto?

3° quesito

Art. 5, c.2

lett. c) per quanto riguarda gli incarichi

2. componenti del Senato Accademico (esclusi i Direttori di Dipartimento), componenti della Commissione Ricerca, componenti del Presidio di Qualità

È stata sollevata la seguente questione:

Nel periodo di vigenza del precedente Statuto (*ante* giugno 2012) i componenti non elettivi del Senato Accademico erano i presidi, che pertanto andrebbero aggiunti nell'esclusione tra parentesi sopra riportata che vede invece citati i soli direttori di dipartimento.

Detta integrazione è, peraltro, comprovata dal successivo art.6, c.3 del Regolamento che prevede:
'3. *Gli incarichi per i quali è prevista indennità di carica o compensi ai sensi dell'art.39, c.3 dello Statuto non rientrano nel Fondo e nella disciplina di cui al presente Regolamento.*'

Si invita il Senato Accademico a voler esprimersi in ordine ai suddetti quesiti.

Al termine di una breve discussione il Senato Accademico,

- visto il D.R. n. 591/14 del 1.7.2014 con il quale è stata bandita una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, c. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240;
- considerato che sono pervenuti quesiti da parte di taluni docenti sulle modalità di applicazione di alcune disposizioni del Regolamento per l'attribuzione delle risorse sopra citate;
- in vista dell'inizio dei lavori della Commissione nominata con D.R. n. 735 del 18.9.2014;
- al fine di garantire uniformità ai lavori delle Commissioni deputate ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati,

delibera i seguenti chiarimenti inerenti ai criteri di selezione di cui all'art. 5, c. 2, del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, co. 19 della Legge 30.12.2010 , n. 240:

lett. b) per quanto riguarda la ricerca:

3. valutazione positiva PRIN/FIRB

L'anno di riferimento da prendere in considerazione per questo criterio, ai fini della valutazione del docente, è quello in cui è stato adottato il Decreto ministeriale di assegnazione del finanziamento.

lett. c) per quanto riguarda gli incarichi

2. componenti del Senato Accademico (esclusi i Direttori di Dipartimento), componenti della Commissione Ricerca, componenti del Presidio di Qualità.

Aggiungere nell'esclusione tra parentesi che vede citati i soli Direttori di Dipartimento anche i Presidi.

Inoltre, il Senato Accademico invita la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo ad esprimersi con urgenza, atteso che il termine fissato per i lavori delle commissioni è fissato al 30 ottobre p.v., sulle questioni sollevate in merito alla **lett. b) per quanto riguarda la ricerca:**

1. produzione scientifica nel triennio precedente

- i. se nel caso del s.s.d. AGR01 o di settori bibliometrici per i quali le mediane ASN si siano rivelate inferiori ad una determinata soglia (ad esempio 3-4 articoli indicizzati ISI/SCOPUS), i docenti/ricercatori afferenti a tali settori possano essere valutati, ai fini della procedura in oggetto, anche su prodotti di ricerca indicizzati ISI o SCOPUS;
- ii. se, laddove ricorresse tale circostanza, fosse possibile valutare, ai fini della procedura in oggetto, l'attività dei docenti/ricercatori coinvolti utilizzando gli stessi criteri adottati per i colleghi delle aree NON bibliometriche e se nel caso specifico, la produzione scientifica dei

docenti/ricercatori afferenti al s.s.d. AGR01 potesse essere valutata sulla base dei riferimenti (categorie di prodotto, elenchi e classificazioni di riviste ecc.) adottati per l'area 13.

6. APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Rapporti con gli Enti.

Quadro normativo di riferimento

- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012;
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, art. 20;
- Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11, lettera i).

In data 9 gennaio 2007 è stata stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università di Roma Tre, una Convenzione quadro per il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo.

L'art. 9 prevede il rinnovo della stessa di anno accademico in anno accademico.

Il Senato Accademico di questo Ateneo nella riunione del 26 marzo 2014 ha approvato, secondo le previsioni del predetto art. 9, il rinnovo dell'accordo per l'anno accademico 2014/2015.

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Roma Tre, in data 24 giugno 2014 ha approvato il rinnovo della Convenzione per l'anno accademico 2014/2015, dando mandato di giungere ad un accordo con l'Università della Tuscia al fine di procedere al rinnovo dell'accordo ogni quattro anni, al fine di consolidare il rapporto di collaborazione tra i due atenei e di semplificare le relative procedure amministrative, considerando, in caso positivo, il rinnovo dal presente anno accademico fino al 2017/2018.

Si propone al Senato Accademico di approvare la modifica dell'art. 9 nel senso di rinnovare l'accordo ogni quattro anni accademici nonché il relativo atto aggiuntivo alla Convenzione, concordato con l'Università di Roma Tre.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, art. 20;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11, lettera i);

VISTA la Convenzione stipulata in data 9 gennaio 2007 tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università di Roma Tre, avente per oggetto il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo;

VISTO l'art. 9 che prevede il rinnovo dell'accordo di anno accademico in anno accademico;

CONSIDERATO che il Senato Accademico di questo Ateneo nella riunione del 26 marzo 2014 ha approvato, secondo le previsioni del predetto art. 9, il rinnovo dell'accordo per l'anno accademico

2014/2015;

PRESO ATTO che il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Roma Tre, in data 24 giugno 2014 ha approvato il rinnovo della Convenzione per l'anno accademico 2014/2015, dando mandato di giungere ad un accordo con l'Università della Tuscia al fine di procedere al rinnovo dell'accordo ogni quattro anni, al fine di consolidare il rapporto di collaborazione tra i due Atenei e di semplificare le relative procedure amministrative, considerando, in caso positivo, il rinnovo dal presente anno accademico fino al 2017/2018,

approva la modifica dell'art. 9 nel senso di rinnovare l'accordo ogni quattro anni accademici nonché il relativo atto aggiuntivo alla Convenzione concordato con l'Università di Roma Tre (**Allegato n. 4/1-2**).

7. RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA ES. FIN. 2013 – ART. 3 QUATER LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 1

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 3 quater della Legge 1/2009 rubricato Pubblicità delle attività di ricerca delle università prevede che:

1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il Rettore presenta al Senato Accademico la Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2013 – Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009, n. 1 con i relativi seguenti allegati:

Allegato 1- Finanziamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti e Centri di Ateneo (Esercizio 2013);

Allegato 2 –Prodotti della ricerca dei docenti - anno 2013

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della relazione sui risultati delle attività di ricerca 2013, redatta ai sensi dell'art. 3 quater della legge 9 gennaio 2009 n. 1 (**Allegato n. 5/1-38**).

Il Senato Accademico evidenzia, altresì, l'opportunità per il futuro di specificare nella leggenda dei dati dell'Allegato 1 della relazione (Entrate per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti e Centri) l'unità di misura dei finanziamenti indicati.

8. VARIE ED EVENTUALI

8.1. Calendario test di accesso

La prof.ssa Caruso segnala la necessità aggiornare al più presto il sito di Ateneo riguardo al calendario dei *test* di accesso ai corsi di studio pubblicando le date previste per la prossima sessione del mese di ottobre.

Il Senato Accademico concorda.

8.2. Sperimentazione scheda SUA RD

I proff. Petruccioli e Ciampi comunicano che in data 12 settembre u.s. si è chiusa la procedura *on line* relativa alla sperimentazione della scheda SUA RD dei Dipartimenti DIBAF e DISBEC; resta comunque attiva la raccolta dei dati relativa alla III missione che si concluderà il 31 dicembre 2014 che avrà ricaduta ai fini della valutazione complessiva di Ateneo.

Il Senato Accademico prende atto ringraziando i proff. Petruccioli e Ciampi.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri